

Giovedì 16 aprile 2020 ore 10.30



Eccentrici Dadarò

Amici in(di)visibili

di Rossella Rapisarda, Fabrizio Visconti
liberamente ispirato a *L'amico immaginario* di Matthew Dicks
regia Fabrizio Visconti
con Rossella Rapisarda, Francesco Manenti

Per chi ha avuto o ha un amico immaginario, capace di darci una mano, anche se non possiamo toccarlo.

C'è un intero mondo di sensazioni, emozioni, sentimenti, nascosti e custoditi nel profondo di ciascuno di noi.

Delicato

Ispirato a *L'amico immaginario* di Matthew Dicks, *Amici in(di)visibili* è una sorta di romanzo di formazione lungo una notte, una notte da cinema giallo, in cui Budo, amico immaginario di Max, dovrà trovare il modo per salvare il bambino che l'ha inventato, che è stato rapito e portato in un bosco dalla signora Pissipissi, quella che sta sempre fuori dalla scuola con le caramelle gialle in mano.

Come farà Budo, che nessuno vede, a farsi aiutare a ritrovare Max?

Budo è chiamato a lasciare andare la paura, la preoccupazione di sé, per salvare quel *"bambino speciale che vive tutto dentro e che trema così facilmente"*.

Ma, per farlo, dovrà rivelare di non essere reale e, così facendo, accettare di svanire come tutti gli amici immaginari, che diventano "leggeri e trasparenti" appena il loro amico umano smette di credere in loro, ovvero smette di aver bisogno di loro.

Amici in(di)visibili è uno spettacolo sulla libertà, sulla libertà di crescere, sulla libertà prodotta dall'amore, sulla libertà prodotta dal coraggio, raccontato con un linguaggio fatto di parole e azioni, di teatro e di danza, ma anche di luci, effetti sonori, proiezioni video, in cui tutto è possibile e tutto svanisce in un attimo, evocando l'impalpabile mondo dell'invisibile, degli amici immaginari appunto, e dei sentimenti nascosti e custoditi negli esseri umani.

- Genere: Teatro d'attore, danza, proiezioni video
- Età consigliata: 6 - 10 anni
- Durata: 60 minuti

ECCENTRICI DADARO'

Gli *Eccentrici Dadarò* nascono nel 1997, da un desiderio di in-stabilità. Stabilità nel tentativo di dare concretezza e continuità a un progetto; in-stabilità nella scelta di mantenere un'assoluta libertà di sperimentazione espressiva, cercando di non assestarsi linguisticamente e stilisticamente su quanto raggiunto in precedenza. Proprio questo elemento di eterogeneità ha permesso la realizzazione di progetti artistici destinati a tipologie di pubblico differenti e proposti con linguaggi distinti.

Teatro Ragazzi, Teatro di Strada, Teatro di Prosa sono paritariamente campi di indagine sulla comunicazione attraverso il linguaggio del Teatro, la ricerca di un incontro extra-quotidiano attraverso lo spettacolo motivo dominante. La prima ricerca è intorno alla clownerie, l'acrobatica, la Commedia dell'Arte, le arti circensi. L'incontro tra questa esperienza ed il teatro d'attore è il detonatore di quello che sarà il linguaggio della Compagnia in tutte le produzioni successive: una ricerca di equilibrio tra il linguaggio del corpo e quello drammaturgico, cercando di portare fisicità nella parola ed allo stesso tempo accostare allo sviluppo testuale l'apertura di pause esclusivamente fisiche, che avvicinino ad una empatia col percorso dell'inconscio affiancato a quello della mente logica. Allo stesso modo questa spinta alla ricerca nel campo del linguaggio, ha impegnato la Compagnia a collaborare con diverse realtà come RAI, Telethon, Telefono Azzurro, Legambiente, Cineteca Italiana, eccetera. I diversi premi Nazionali e Internazionali vinti nel corso degli anni e i più di 200 spettacoli realizzati annualmente in tutta Italia e Europa, hanno fatto della Compagnia una delle realtà più solide del panorama teatrale italiano di questi anni.